

# **Notiziario CDP**

**Notiziario del Centro di Documentazione**

# **257**

**maggio-ottobre 2018**

**anno XLIX**

## **Segnalazioni**

**Chiesa**

**Islam**

**Lavoro**

**Mafia**

**Religione**

**Situazioni internazionali**

**Storie d'Italia**

**Terrorismo**

**Underground**

sull'indagine dei rapporti con la gerarchia cattolica e sul loro percorso esistenziale attingendo a documenti in parte inediti.

A. Schina, **Bruno Borghi**. Il prete operaio, Centro di documentazione Pistoia 2017, pp. 126 € 10,00

Bruno Borghi: l'intelligente e scanzonato amico di Don Milani negli anni di seminario; porta avanti con estrema coerenza il suo discorso pastorale, navigando imperterrito tra minacce continue di sospensioni *a divinis*. Bruno Borghi è stato "eccentrico", nel senso letterale "fuori dal centro", ma, proprio per questo, non meno protagonista di altri del secondo dopoguerra italiano, nella dimensione ecclesiale ma anche in quelle sociali, sindacali e politiche, attraversate nella realtà fiorentina a partire dagli anni '50 e '60 e arrivando all'inizio del nuovo secolo.

Bruno Borghi è stato sempre guidato dalla convinzione che la manifestazione di una soggettività consapevole e partecipata degli "ultimi" potesse mutare lo stato delle cose presenti, ed è ascrivibile a pieno titolo tra gli antimoderati del '900 italiano. Completano il volume alcuni suoi testi, le note biografiche sui personaggi che compaiono nel testo, con indicazioni per eventuali approfondimenti, una bibliografia.

G. Crea, **Tonache ferite**. Forme del disagio nella vita religiosa e sacerdotale, EDB 2016, pp. 243 € 22,00

Padre Giuseppe Crea, comboniano, psicologo e psicoterapeuta, docente di Tecniche psicodiagnostiche all'Università Pontificia Salesiana ci ricorda che la Chiesa ha bisogno di cambiare rotta. «I tempi sono particolari – dice – il pontificato è propizio, il rinnovamento può essere profondo, dobbiamo formare preti capaci di governare una comunità parrocchiale, con tutto quel che ciò comporta. Ma la persona non è un automa. Quando si sta in mezzo alla gente, entra sempre in gioco la dimensione affettiva. Se il prete non è del tutto maturo, ma cova frustrazioni e conflitti, questi possono essere le premesse delle prime sbandate». E poi continua: «Sempre in famiglia, accade che il marito picchi la moglie e si dica: l'ha fatto una volta sola, speriamo non si ripeta. Invece il segnale è forte e non va fatto cadere. Con un

presbitero accade una cosa analoga: si spera che si ravveda, che non accada più. Lo si sposta... Ma intanto la patologia lavora. Spostarlo è spesso peggio: chi ha problemi relazionali si convince di non essere compreso dai superiori e dai confratelli, ma nella comunità continua a fare il "superprete" e tutti lo gratificano...

Nella solitudine e nella frustrazione, le patologie figlie di una precedente fragilità hanno gioco facile. Dovremmo saper fare formazione permanente che non consiste in un anno sabbatico o negli esercizi spirituali. Occorre un collegamento stretto tra formazione e vita, senza sosta, che aiuti il prete a imparare sempre».

A. Rinaldi, **Dalla parte dei piccoli**. Chiesa e abusi sessuali, La meridiana 2018, pp. 146 € 15,00

Il discorso sugli abusi sessuali sui minori nella Chiesa cattolica offre diversi spunti di riflessione che in questo libro sono riassunti in due tematiche principali: la questione del potere spirituale e gerarchico, con riferimento al clericalismo, e la necessità di una formazione umana completa che abbia a fondamento la persona. Dunque, per colpire la piaga alle radici e porsi sulla strada della prevenzione, la proposta avanzata nel volume è che la Chiesa agisca nel campo della formazione umana che, in modo multidisciplinare con gli altri campi formativi, definisca in maniera chiara e trasparente l'identità del chierico, ai fini della riscoperta della vera natura del ruolo e dell'autorità di cui sarà investito.

